

A CUORE APERTO

E scrivo... scrivo...
cerco te... ma scrivo.
Riecheggia la casa
di te figlio mio:
di Mozart, di Bach,
del Mefisto Valzer di Liszt...
Mi affaccio, t'immagino...
ma il pianoforte zittisce:
non odo che il battito
del cuore mio derelitto.

Leggi, Gesù,
il cuore mio aperto.
Raccogli nel mucchio
di me quel che resta:
lacrime trattenute,
lacrime deterse,
i perdoni più assurdi
di indebite controversie.
No, non mi punire, Gesù,
se sgrano i rosari d'un tempo,
incomincio, ti sento... un minuto
e le dita si allentano.
Te lo sei preso ormai Tu, uno
dei due più cari amori materni.
Cosa ti devo chiedere più?
Dimmi: pregare a che serve?

Caro Gesù,
accarezza mio figlio,
perché non posso più,
ahimè! farlo io.
Fa' che la tua luce
intensa gli arrivi
e che l'avviluppi
in una gioia infinita.
Dolce Gesù,
accarezza mio figlio,
stringilo Tu.
Fallo Tu al posto mio,
mentre di vivere m'illudo
con i romanzi che scrivo.

ANNA MARIA SANTORIELLO (Cava de' Tirreni – SA –)